

CDR 7 “Affari regionali e autonomie”

MISSIONE 1 - Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri

Programma 1.3 - Presidenza del Consiglio dei ministri

MISSIONE 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 24.5 – Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio

1. Mission

Il Centro di responsabilità 7 “Affari regionali e autonomie” è la struttura di supporto al Presidente che opera nell’area funzionale dei rapporti del Governo con il sistema delle autonomie e della quale il Presidente si avvale per le azioni di coordinamento nella materia, per lo sviluppo della collaborazione tra Stato, regioni e autonomie locali, per la promozione delle iniziative necessarie per l’ordinato svolgimento degli inerenti rapporti e per l’esercizio coerente e coordinato dei poteri e rimedi previsti per i casi di inerzia o inadempienza. In particolare, si occupa degli adempimenti riguardanti: la coordinata partecipazione dei rappresentanti dello Stato negli organi e nelle sedi a composizione mista; il rapporto di dipendenza funzionale tra Presidente e Commissari del Governo nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome; il controllo successivo della legislazione regionale e il contenzioso Stato-Regioni; i rapporti inerenti l’attività delle Regioni all’estero; l’attuazione degli statuti delle Regioni e Province ad autonomia speciale; le minoranze linguistiche e i problemi delle zone di confine; l’elaborazione e attuazione di programmi per assicurare l’efficacia delle politiche urbane nonché delle politiche di sostegno alla marginalità territoriale (salvaguardia delle zone montane, delle aree svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale nonché delle isole minori); le questioni relative ai servizi pubblici locali, in raccordo con i Ministeri interessati; le politiche urbane, con particolare riferimento alle città metropolitane, in raccordo con il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica. Cura, altresì, la realizzazione delle attività connesse all’attuazione del conferimento delle funzioni amministrative dell’art. 118 della Costituzione, nonché il completamento delle procedure di trasferimento di cui al capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa). Inoltre, assicura le funzioni di segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e, nell’esercizio di tali funzioni, opera alle dipendenze funzionali e secondo gli indirizzi del Presidente della Conferenza, ai sensi dell’art. 10, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Nell’ambito del Dipartimento opera, altresì, la

Segreteria tecnica di cui all'art. 1, commi 799 e 800, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, per le esigenze della Cabina di regia per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) di cui al comma 792.

2. Risorse assegnate

Le somme complessivamente assegnate sono pari a euro 214.639.780,00 e sono destinate per euro 1.326.870,00 al funzionamento, per euro 208.812.910,00 agli interventi e per euro 4.500.000,00 alle spese in conto capitale.

2.1 Funzionamento

Le risorse assegnate di euro 1.326.870,00 sono destinate alle spese per il funzionamento della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni e Unificata (cap. 260), per il federalismo amministrativo, consulenze e strumenti di supporto info-comunicazione on line (cap. 435), per i Commissariati di Governo nelle Regioni a statuto speciale (cap. 439), per le missioni nazionali ed estere, ivi comprese quelle delle Autorità politiche (cap. 442), per studi, indagini e rilevazioni a supporto alle attività istituzionali, implementate a seguito e per effetto delle sopraggiunte attività di raccordo con le Regioni (cap. 456), alle spese di rappresentanza (cap. 459), per l'acquisto di giornali, riviste e periodici (cap. 460), ai compensi spettanti ai componenti delle Commissioni paritetiche, previste nelle Regioni a statuto speciale, ai sensi della legge n. 183 del 2002 (cap. 485), alle spese per le attività di supporto previste dall'articolo 33, comma 7, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 (cap. 491) e alle spese di funzionamento derivanti dalle attività della Cabina di regia per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (cap. 444). Al fine di supportare la predetta Cabina di Regia nelle esigenze di studio e approfondimento tecnico delle complesse questioni rilevanti per la definizione dei LEP, con DPCM 23 marzo 2023 è stato istituito, altresì, il Comitato tecnico-scientifico con funzioni istruttorie per la individuazione dei LEP (CLEP).

Indicatori di realizzazione finanziaria

SPESE DI FUNZIONAMENTO				
<i>Cap.</i>	<i>Stanziamento 2024</i>	<i>Capacità d'impegno</i>	<i>Capacità di pagamento</i>	<i>Capacità di smaltimento residui</i>
		%	%	%
260	38.732,00	85	85	100
435	4.034,00	100	100	-
439	349.601,00	100	100	100
442	23.750,00	85	85	100
444 *	500.000,00	-	-	-
456	1.029,00	100	100	-
459**	1.387,00	-	-	-
460	4.410,00	100	100	100
485***	103.927,00	85	-	100
491	300.000,00	50	100	-
tot.	1.326.870,00			

* La capacità di impegno e capacità pagamento non sono prevedibili, in quanto dipendono dalle valutazioni delle esigenze formulate dalla Cabina di regia per la determinazione dei LEP e/o dagli altri organismi eventualmente istituiti per il perseguimento delle finalità delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 791 a 801, della legge n. 197 del 2022, tra i quali il Comitato tecnico-scientifico con funzioni istruttorie per la individuazione dei LEP (CLEP), che possono avvalersi della Segreteria tecnica come disposto dal Decreto del Ministro affari regionali e autonomie 28 marzo 2023.

** La percentuale della capacità di impegno e pagamento del cap.459 non è stimabile perché dipende dalle valutazioni delle autorità politiche;

***La percentuale della capacità di pagamento del cap.485 non è stimabile perché dipende dal numero di riunioni svolte dalle Commissioni paritetiche (per liquidare i compensi necessitano minimo tre riunioni annue).

2.2 Interventi

Le somme relative agli interventi ammontano complessivamente a euro 208.812.910,00 e sono destinate:

a) “Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane” (cap. 441)

- euro 195.740.927,00 alla promozione e realizzazione di interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché a misure di sostegno in favore dei Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome. Il Fondo è stato istituito dall'articolo 1, comma 593, della legge di bilancio 31 dicembre 2021 n. 234. La disposizione normativa demanda a un decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie la ripartizione della quota del fondo destinata agli interventi di competenza statale e al finanziamento delle campagne istituzionali sui temi della montagna, mentre le risorse destinate agli interventi di competenza delle regioni e degli enti locali sono ripartite con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, d'intesa con la Conferenza Unificata;

b) “Fondo per la valorizzazione e promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale” (cap. 446)

- euro 10.000.000,00 al Fondo, istituito dall'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, finalizzato alla valorizzazione e promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano. Le modalità di erogazione del fondo sono stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e le competenti Commissioni parlamentari. Nel corso dell'esercizio finanziario 2024, si prevede l'avvio dell'iter per l'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante le modalità per l'erogazione del Fondo, al fine di consentire il finanziamento da parte del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie dei comuni interessati;

c) *"Spese per le funzioni trasferite ai sensi dell'art. 7, comma 19, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (ex E.I.M.)"* (cap. 451)

- euro 166.160,00, di cui euro 162.160,00 alle convenzioni da stipulare con gli enti e le istituzioni di ricerca, in particolare con quelli destinatari del personale ricercatore e tecnologo già dipendente dell'EIM, nonché con le Università per lo svolgimento delle funzioni dell'Ente Italiano Montagna trasferite al Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport, ora Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (art. 4 del DPCM del 30 novembre 2010) ed euro 4.000,00 alla quota associativa all'*International Scientific Committee on Research in the Alps (ISCAR)* (art. 11 comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2010);

d) *"Spese connesse agli interventi di tutela delle minoranze linguistiche storiche"* (cap. 484)

- euro 2.032.312,00 al finanziamento dei progetti relativi alla tutela delle minoranze linguistiche, ai sensi dell'art. 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";

d) *"Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche"* (cap. 486)

- euro 873.511,00, destinati al finanziamento dei progetti relativi alla tutela delle minoranze linguistiche, ai sensi dell'art. 9 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche". La predetta legge n. 482/99 riconosce ed ammette a tutela dodici minoranze linguistiche, definite storiche. In particolare, gli artt. 9 e 15 prevedono lo stanziamento, a cadenza annuale, di specifiche risorse mirate a promuovere l'uso parlato e scritto della lingua minoritaria. I finanziamenti vengono erogati alle amministrazioni pubbliche sul territorio in base a specifici bandi annuali conformi al Regolamento di attuazione della legge (d.P.R. 345/2001) e a un decreto, emesso a cadenza triennale ai sensi dell'art. 8 del precitato d.P.R., contenente i criteri per l'attribuzione e la ripartizione delle risorse.

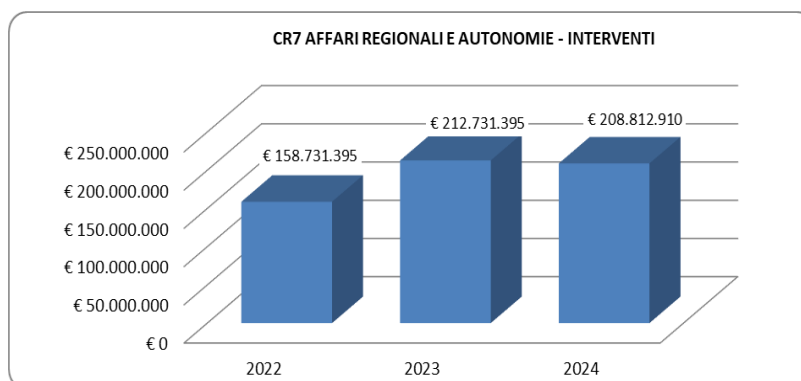
Indicatori di realizzazione finanziaria

SPESE PER INTERVENTI				
<i>Cap.</i>	<i>Stanziamento 2024</i>	<i>Capacità d'impegno</i>	<i>Capacità di pagamento</i>	<i>Capacità di smaltimento residui</i>
		%	%	%
441*	195.740.927,00	-	-	80
446**	10.000.000,00	-	-	20
451	166.160,00	60	20	-
484***	2.032.312,00	-	-	80
486***	873.511,00	-	-	80
tot.	208.812.910,00			

* Per il cap. 441 la capacità di impegno e la capacità di pagamento delle risorse assegnate potranno essere effettuati solo a seguito della ripartizione della quota del fondo destinata agli interventi di competenza statale ed all'emanazione dell'apposito decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, acquisito il parere della Conferenza unificata, per gli interventi di competenza delle regioni e degli enti locali. La tempistica dei predetti atti, pertanto, non è attualmente prevedibile in quanto conseguente a valutazioni di carattere interistituzionale;

** L'impegno ed il pagamento a valere sul Fondo sono successivi alla emanazione del DPCM recante le modalità di erogazione del medesimo e allo svolgimento delle procedure per l'ammissione dei beneficiari al finanziamento le cui tempistiche non possono essere previste.

***Per i capp. 484 e 486 si sottolinea che il decreto di riparto, propedeutico all'erogazione dei fondi è a firma del Ministro e non è possibile, a priori, prevederne la data di registrazione. Pertanto, le conseguenti attività di pagamento, pur se temporalmente prevedibili da un punto di vista tecnico, risultano subordinate all'effettivo perfezionamento dell'atto.



2022	2023	2024
€ 158.731.395	€ 212.731.395	€ 208.812.910

2.3 Conto capitale

Le risorse assegnate per le spese in conto capitale sono pari a euro 4.500.000,00 e sono destinate:

c) *Fondi per gli investimenti strategici e per la compensazione degli svantaggi dell'insularità* (cap. 928)

- euro 2.000.000,00 al Fondo nazionale per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità, istituito dall'articolo 1, comma 806, della legge 29 dicembre 2022, n. 197. Tali risorse sono destinate ad assicurare la piena attuazione dei principi di cui al sesto comma dell'articolo 119 della Costituzione, in materia di rimozione degli svantaggi derivanti dall'insularità. Il capitolo è

suddiviso in due sezioni denominate “Fondo per gli investimenti strategici” e “Fondo per la compensazione degli svantaggi”. In particolare le risorse sono utilizzate per compensare i maggiori costi derivanti dalla peculiarità della condizione di insularità; garantire ai cittadini e alle imprese che vivono la realtà dell’insularità pari condizioni di accesso ai servizi del territorio, utilizzando le migliori esperienze sul territorio nazionale, allo scopo di favorire la residenzialità e di contrastare lo spopolamento nei territori insulari; promuovere lo sviluppo e l’internazionalizzazione dell’economia del Mezzogiorno, anche valorizzando la sua vocazione portuale; sostenere le transizioni ecologica e digitale. Le misure e gli interventi a cui saranno destinate le risorse saranno definite sulla base dei lavori della specifica Commissione parlamentare, nominata ai sensi del comma 813 del citato articolo 1 della legge 197/2022 e istituita nel settembre 2023;

b) “*Interventi connessi al PNRR a favore delle province autonome di Trento e Bolzano*” (cap. 951) - euro 2.500.000,00 alle Province Autonome di Trento e di Bolzano per interventi in conto capitale connessi al PNRR, ai sensi dell’articolo 42, comma 5 quater, del decreto-legge del 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91. Con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 29 settembre 2022 sono stati individuati il progetto di Hospice pediatrico di Trento e il progetto di risanamento del palazzo della Signoria del Comune di Salorno (BZ), le cui attività realizzative sono determinate secondo i cronoprogrammi procedurali allegati al decreto. Lo stesso decreto ha definito le modalità di erogazione delle risorse sulla base degli stati di avanzamento dei lavori, previa acquisizione di una puntuale e documentata rendicontazione delle attività svolte, nonché delle spese e dei costi effettivamente sostenuti, del certificato di collaudo, ovvero del certificato di regolare esecuzione. Il Dipartimento monitora il rispetto delle scadenze del cronoprogramma e provvede alle erogazioni del finanziamento.

Indicatori di realizzazione finanziaria

<i>SPESE PER IN CONTO CAPITALE</i>				
<i>Cap.</i>	<i>Stanziamento 2024</i>	<i>Capacità d’impegno</i>	<i>Capacità di pagamento</i>	<i>Capacità di smaltimento residui</i>
		<i>%</i>	<i>%</i>	<i>%</i>
928 *	2.000.000,00	-	-	-
951**	2.500.000,00	100	100	-
tot.	4.500.000,00			

* L’impegno ed il pagamento a valere sul Fondo sono successivi alla emanazione dei provvedimenti volti a definire i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del medesimo, nonché delle procedure per l’individuazione dei beneficiari. Le tempistiche non possono essere previste.

** La capacità di pagamento è direttamente collegata all’effettivo rispetto dei cronoprogrammi procedurali allegati al DM 29 settembre 2022 e alle relative eventuali modifiche in corso di adozione.

SCHEDA OBIETTIVO				
MISSIONE	1. Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri			
PROGRAMMA	1.3 Presidenza del Consiglio dei ministri			
CENTRO DI RESPONSABILITA'	7 - Affari regionali e autonomie			
OBIETTIVO STRUTTURALE	Attività finalizzate alla realizzazione di quanto di competenza del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ai fini dell'erogazione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (trasmissione di una proposta al Ministro per gli affari regionali e le autonomie di riparto del Fondo, entro il 30 settembre 2024).			
DESCRIZIONE	<p>Il "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane" è stato istituito dalla legge 31 dicembre 2021 n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", art. 1, commi 593, 594, 595 e 596.</p> <p>Il Fondo è finalizzato alla promozione e realizzazione di interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché di misure di sostegno in favore dei Comuni montani delle regioni e delle province autonome. L'articolo 1, comma 595 della legge 31 dicembre 2021, n.234 prevede che le risorse destinate agli interventi di competenza statale e al finanziamento delle campagne istituzionali sui temi della montagna siano ripartite con un decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, e, al contempo, che le risorse destinate alle regioni e agli enti locali siano ripartite con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.</p>			
OBIETTIVO STRATEGICO				
DESCRIZIONE				
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	cap. 441	2024	2025	2026
		195.740.927,00	196.571.611,00	196.571.611,00
INDICATORI DI RISULTATO				
DESCRIZIONE	Tempestività nella predisposizione e trasmissione al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, entro il 30 settembre 2024, della proposta di schema di decreto di riparto del Fondo, per la parte destinata alle regioni e agli enti locali, nonché della proposta di quantificazione delle risorse destinate agli interventi di competenza statale.			
FONTE DEL DATO	Sistema di posta elettronica. Protocollo informatico.			
METODO DI CALCOLO	Trasmissione al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, entro il 30 settembre 2024, dello schema di decreto di riparto del Fondo, per la parte destinata alle regioni e agli enti locali, nonché della proposta di quantificazione delle risorse destinate agli interventi di competenza statale	UNITA' DI MISURA (giorni di ritardo)	TARGET 0 giorni	

SCHEDA OBIETTIVO				
MISSIONE	1. Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri			
PROGRAMMA	1.3 Presidenza del Consiglio dei ministri			
CENTRO DI RESPONSABILITA'	7 - Affari regionali e autonomie			
OBIETTIVO STRUTTURALE	Attività finalizzate alla realizzazione di quanto di competenza del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ai fini dell'erogazione del Fondo per la valorizzazione e promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale (trasmissione al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, entro il 30 giugno 2024, di una ipotesi di proposta di DPCM recante le modalità di erogazione del Fondo).			
DESCRIZIONE	<p>Il "Fondo per la valorizzazione e promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale" è stato istituito dall'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127.</p> <p>Il Fondo è finalizzato alla valorizzazione e alla promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano. L'articolo 6, comma 7, citato prevede che le modalità di erogazione del fondo siano stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per le regioni (<i>attualmente</i> Ministro per gli affari regionali e le autonomie), di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e le competenti Commissioni parlamentari. Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie provvede a finanziare direttamente, in applicazione dei criteri stabiliti con il predetto DPCM, i comuni interessati.</p>			
OBIETTIVO STRATEGICO				
DESCRIZIONE				
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	cap. 446	2024	2025	2026
		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
INDICATORI DI RISULTATO				
DESCRIZIONE	Tempestività nella predisposizione e trasmissione al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, entro il 30 giugno 2024, di una ipotesi di proposta di DPCM recante le modalità di erogazione del Fondo.			
FONTE DEL DATO	Sistema di posta elettronica. Protocollo informatico.			
METODO DI CALCOLO	Trasmissione al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, entro il 30 giugno 2024, di una ipotesi di proposta di DPCM recante le modalità di erogazione del Fondo	UNITA' DI MISURA (giorni di ritardo)	TARGET 0 giorni	

SCHEDA OBIETTIVO				
MISSIONE	1. Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri			
PROGRAMMA	1.3 Presidenza del Consiglio dei ministri			
CENTRO DI RESPONSABILITA'	7 - Affari regionali e autonomie			
OBIETTIVO STRUTTURALE	Svolgimento delle attività del trasferito EIM.			
DESCRIZIONE	È prevista la stipula di due convenzioni o accordi di collaborazione con enti/istituzioni di ricerca/Università per lo svolgimento delle funzioni dell'Ente Italiano Montagna trasferite al Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport (art. 4 del dPCM del 30 novembre 2010), ora Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie. È inoltre prevista la partecipazione alle attività dell'ISCAR (International Scientific Committee on Research in the Alps), ai sensi dell'art. 11, comma 2, del dPCM 30 novembre 2010.			
OBIETTIVO STRATEGICO				
DESCRIZIONE				
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	cap. 451	2024	2025	2026
		166.160,00	166.160,00	166.160,00
INDICATORI DI RISULTATO				
DESCRIZIONE	Capacità di stipulare convenzioni/accordi di collaborazione nell'ambito delle politiche di settore rispetto al totale delle convenzioni previste.			
FONTE DEL DATO	Pubblicazione sul sito web dipartimentale.			
METODO DI CALCOLO	Convenzioni stipulate	UNITA' DI MISURA (n.)	TARGET	
			2	

SCHEDA OBIETTIVO				
MISSIONE	24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
PROGRAMMA	24.5 Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio			
CENTRO DI RESPONSABILITA'	7 - Affari regionali e autonomie			
OBIETTIVO STRUTTURALE	Tutela delle minoranze linguistiche - Attuazione artt.9 e 15 della legge 15.12.1999, n. 482.			
DESCRIZIONE	La Legge 482/99 recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" riconosce ed ammette a tutela dodici minoranze linguistiche, definite storiche. In particolare gli artt. 9 e 15 (la cui applicazione è di competenza del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie) prevedono lo stanziamento, a cadenza annuale, di specifiche risorse mirate a promuovere l'uso parlato e scritto della lingua minoritaria. I finanziamenti vengono erogati alle amministrazioni pubbliche sul territorio in base a un avviso pubblico e ad un successivo decreto di riparto, annuali, in conformità al Regolamento di attuazione della legge (d.P.R. 345/2001) e ad un decreto, emesso a cadenza triennale ai sensi dell'art. 8 del precitato d.P.R. contenente i criteri per l'attribuzione e la ripartizione dei fondi.			
OBIETTIVO STRATEGICO				
DESCRIZIONE				
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO		2024	2025	2026
	cap. 484	2.032.312,00	2.032.312,00	2.032.312,00
	cap. 486	837.511,00	837.511,00	837.511,00
INDICATORI DI RISULTATO				
DESCRIZIONE	Tempestività nella predisposizione della documentazione e nell'invio all'Autorità politica della proposta di decreto di riparto delle risorse stanziato, ai sensi degli artt. 9 e 15 della legge 482/99, del Regolamento attuativo (d.P.R. 345/2001) (entro il 15 ottobre 2024).			
FONTE DEL DATO	Protocollo informatico e sistema di posta elettronica.			
METODO DI CALCOLO	Trasmissione al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, entro il 15 ottobre 2024, della proposta di decreto di riparto delle risorse stanziato	UNITA' DI MISURA (giorni di ritardo)	TARGET 0 giorni	

<i>SCHEDA OBIETTIVO</i>				
MISSIONE	1. Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri			
PROGRAMMA	1.3 Presidenza del Consiglio dei ministri			
CENTRO DI RESPONSABILITA'	7 - Affari regionali e autonomie			
OBIETTIVO STRUTTURALE	Attività finalizzate alla realizzazione di quanto di competenza del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ai fini dell'erogazione del Fondo per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità (predisposizione di proposte per l'utilizzo del fondo, sulla base dei lavori della Commissione parlamentare istituita ai sensi dell'art. 1, comma 808, della legge 29 dicembre 2022, n. 197).			
DESCRIZIONE	Il Fondo nazionale per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità è stato istituito dall'articolo 1, comma 806, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che prevede un finanziamento di euro 2.000.000,00 per gli anni 2023, 2024 e 2025. E' destinato ad assicurare la piena attuazione dei principi di cui al sesto comma dell'articolo 119 della Costituzione, in materia di rimozione degli svantaggi derivanti dall'insularità. Nel settembre 2023 è stata istituita la Commissione parlamentare bicamerale di cui all'art. 1, comma 808, della legge 29 dicembre 2022, n. 197. Nel corso del 2024 saranno definite proposte da trasmettere al Ministro per gli affari regionali e le autonomie concernenti l'utilizzo delle risorse del fondo, sulla base dei lavori della Commissione parlamentare.			
OBIETTIVO STRATEGICO				
DESCRIZIONE				
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	cap. 928	2024	2025	2026
		2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
<i>INDICATORI DI RISULTATO</i>				
DESCRIZIONE	Capacità di elaborare proposte al Ministro per gli affari regionali e le autonomie per l'utilizzo del fondo, sulla base dei lavori della Commissione parlamentare istituita ai sensi dell'art. 1, comma 808, legge 29 dicembre 2022, n. 197 (almeno 1).			
FONTE DEL DATO	Sistema di posta elettronica. Protocollo informatico.			
METODO DI CALCOLO	Numero di proposte trasmesse al Ministro per gli affari regionali e le autonomie circa l'utilizzo del fondo, sulla base dei lavori della Commissione parlamentare istituita ai sensi dell'art. 1, comma 808, legge 29 dicembre 2022, n. 197	UNITA' DI MISURA (n.)	TARGET almeno 1	

<i>SCHEDA OBIETTIVO</i>				
MISSIONE	1. Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri			
PROGRAMMA	1.3 Presidenza del Consiglio dei ministri			
CENTRO DI RESPONSABILITA'	7 - Affari regionali e autonomie			
OBIETTIVO STRUTTURALE	Interventi connessi al PNRR a favore delle province autonome di Trento e Bolzano.			
DESCRIZIONE	L'articolo 42, comma 5 <i>quater</i> del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ha previsto che il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e previa intesa con le Province destinatarie del finanziamento, individui il piano degli interventi finalizzati a rafforzare le misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e adotti le relative schede progettuali. Per il finanziamento degli interventi è previsto uno stanziamento complessivo di euro 2,5 milioni, a favore delle province autonome di Trento e Bolzano per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026. Con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 29 settembre 2022, sono stati individuati il progetto di Hospice pediatrico di Trento e il progetto di risanamento del palazzo della Signoria del Comune di Salorno (BZ). Il citato decreto ha definito, altresì, le modalità di erogazione delle risorse che il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie eroga ai soggetti beneficiari previa verifica dell'effettiva attuazione e regolare esecuzione delle attività previste, come definite dai cronoprogrammi procedurali allegati al medesimo decreto, nonché delle richieste di pagamento e delle relative documentazioni trasmesse.			
OBIETTIVO STRATEGICO				
DESCRIZIONE				
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	cap. 951	2024	2025	2026
		2.500.00,00	2.500.00,00	2.500.00,00
<i>INDICATORI DI RISULTATO</i>				
DESCRIZIONE	Capacità di erogare risorse ai soggetti beneficiari rispetto al totale delle richieste pervenute e debitamente documentate (n. pagamenti effettuati/n.richieste di pagamento pervenute e debitamente documentate).			
FONTE DEL DATO	BDAP, Protocollo elettronico, SICOGE.			
METODO DI CALCOLO	Percentuale di pagamenti effettuati rispetto al totale delle richieste di pagamento pervenute e debitamente documentate	UNITA' DI MISURA (%)	TARGET	
			100	